il Poliziotto Penitenziario

anno VII • numero 24 • gennaio/marzo 2017 www.anppe.it

IN CONGEDO

L'Anppe a Caltagirone in servizio di sicurezza a cavallo

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abbonamento postale 70% Roma - aut. n. C/RM/15/2012

il sommario

Il Poliziotto Penitenziario in congedo n.24
gennaio/marzo 2017

il Poliziotto Penitenziario
IN CONGEDO

Periodico Ufficiale
dell'Associazione Nazionale
Polizia Penitenziaria

Anppe
ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA

anno VII • numero 24
gennaio/marzo 2017

In copertina:
Rappresentante del Gruppo equestre della Sezione Anppe di Caltagirone

Donato Capece
Direttore responsabile

Giovanni Battista de Blasis
Direttore editoriale

Roberto Martinelli
Vice Direttore editoriale

Lionello Pascone
Capo redattore

Progetto Grafico e impaginazione:
© Mario Caputi (art director)

Le Segreterie Regionali dell'ANPPe sono sede delle Redazioni Regionali de: **il Poliziotto Penitenziario in congedo**

Direzione e Redazione Centrale
Via Trionfale, 138/140 - 00136 Roma
tel. 06.39759029 fax 06.39733669

Contatti:
rivista@anppe.it • www.anppe.it

Registrazione: Tribunale di Roma n.225 del 6 luglio 2011

Poste Italiane S.p.A.
Sped. in abbonamento postale 70%
Roma Aut. n. C/RM/15/2012

Stampa: Romana Editrice - S. Cesareo RM

Finito di stampare: **aprile 2017**

editoriale

3 • L'Anppe richiede lo sblocco salariale per il personale in quiescenza

Questo numero è stato chiuso in tipografia il **15 aprile 2017.**
Tutte le comunicazioni pervenute in redazione dopo tale data verranno pubblicate nel numero successivo secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse.

dalle Sezioni

4-5 • Attività della Sezione di Caltagirone
6 • Venezia Brenta, Alessandria
7 • Niscemi, Montorio, Venezia Brenta, Rovigo e Trieste
8 • Trieste, Roma, Venezia Brenta
9 • Trieste, Venezia, Niscemi
10 • Vicenza, Alessandria, Trieste, Niscemi
11 • Niscemi, Trieste
12 • Rovigo e Giulianova, Avellino
13 • Palermo
14 • Storie: L'uccisione di Michele Magro, Agente di Custodia

Il Poliziotto Penitenziario in congedo n.24
gennaio/marzo 2017

L'Anppe richiede lo sblocco salariale per il personale in quiescenza

Lionello Pascone
Vice Presidente Anppe
Capo Redattore
rivista@anppe.it

L'Associazione si è rivolta, in tempo debito, al Ministero della Giustizia e agli Organi istituzionali affinché venisse inserito nella Legge di Bilancio 2017 lo stanziamento occorrente per assicurare la riliquidazione del trattamento pensionistico al personale del Corpo collocato in quiescenza dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2014.

Ciò in quanto in detto periodo ha trovato applicazione il blocco del cosiddetto *"tetto salariale"* e degli incrementi correlati agli automatismi di progressione stipendiale (assegni funzionali) ed alle promozioni conseguite nel medesimo arco temporale, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 21, del decreto – legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Invero, nell'anno 1994, in relazione ad un analogo *"blocco"* degli *"automatismi"* stipendiali, era stata prevista la rideterminazione della base pensionabile ai fini del trattamento di quiescenza spettante al personale cessato dal servizio durante il periodo di blocco, comprendendo eventuali incrementi maturati nello stesso periodo.

La problematica merita particolare attenzione per evitare una disparità di trattamento, rendendo *"permanente"* la mancata *"riliquidazione"* del trattamento pensionistico nei confronti del solo personale cessato dal servizio nel periodo di *"blocco"*.

La richiesta dell'A.N.P.Pe. è stata motivata anche dall'esigenza di assumere, attraverso la quantificazione dell'eventuale impatto finanziario, interventi per garantire al personale in quiescenza la cessazione degli effetti giuridici conseguenti ad una misura di carattere temporaneo.

La Legge di Bilancio 2017, passata con la *"fiducia"* in meno di mezz'ora, però, nulla ha previsto in merito, come ha ignorato tanti altri provvedimenti riguardanti il settore *"giustizia"*; neppure l'assunzione degli idonei non vincitori dei concorsi di anni precedenti è stata approvata, nonostante le carenze di organico nel Corpo ammontino ad oltre 8.000 unità e si siano registrati, negli ultimi due anni, più di 2.000 collocamenti in congedo.

Ma vi è di più, dal momento che l'intera questione non ha sollecitato da parte del Governo alcuna iniziativa, sicché tutti coloro che, nel periodo 1° gennaio 2011 – 31 dicembre 2014, hanno maturato una anzianità di servizio utile per l'avanzamento alla qualifica superiore e ad un assegno di funzione diverso da quello percepito, allo stato, perderanno benefici economici piuttosto rilevanti e ancor più considerevoli in una proiezione pensionistica di anni, che si riflette sul trattamento mensile in quiescenza nonché sulla indennità di buonuscita.

E' stato l'ultimo riconoscimento del Governo uscente ai pensionati del Corpo di Polizia Penitenziaria, e non solo a tale categoria, tenuto conto che i pensionati in generale, nell'ultimo quinquennio, sono stati completamente disconosciuti e bistrattati; e, a questo punto essendo il nuovo Governo una fotocopia di quello che lo ha preceduto, c'è poco da sperare!

Aversa

il 26 febbraio 2017 ad Imperia è nata **Rebecca Del Prete**, che alla nascita pesava 3,440 kg ed è nipote del collega in quiescenza **Gioacchino Del Prete.**
Auguri dai Soci di Aversa.

Niscemi

Auguri dal Presidente Pino Farruggia e da tutta la Sezione ANPPE al Socio Sovrintendente Capo **Giuseppe Gualato** della Sezione Anppe di Niscemi per la nascita del nipote **Giuseppe.**

Il Poliziotto Penitenziario in congedo n.24
gennaio/marzo 2017

Caltagirone: attività del primo anno della Sezione

Festa per il Santo Patrono della città

Nel giorno dedicato alla ricorrenza di San Giacomo, Patrono di Caltagirone, i Soci della Sezione Anppe hanno svolto nei giorni 24 e 25 luglio il servizio di sicurezza durante i festeggiamenti. Pubblichiamo alcune foto dell'evento.

Alla Festa ha partecipato anche il gruppo equestre della Sezione.

Bicentenario della Diocesi

In occasione dei duecento anni della istituzione della Diocesi di Caltagirone (12 settembre 1816) i soci Anppe della locale Sezione hanno assicurato il servizio d'ordine per il Cardinale Angelo Bagnasco.

Commemorazione dei defunti

Presente alla Cerimonia in onore dei defunti del 2 novembre, anche il Labaro della locale Sezione Anppe.

Incontro con il sindaco Ioppolo

Una delegazione di Soci Anppe ha incontrato, il 10 ottobre scorso, il sindaco di Caltagirone Gino Ioppolo per porre la basi di una futura collaborazione.

Presente il Segretario Regionale Francesco Pennisi e i vertici locali: Pres. Giovanni Martorana, il Vice Presidente Francesco Spataro e il segretario Francesco Cannizzo.

Consegnati attestati di merito

Il Poliziotto Penitenziario in congedo n.24
gennaio/marzo 2017

Giornata delle Forze Armate

Nelle foto la partecipazione dei Soci dell'Associazione, alle celebrazioni. ●

Auto d'epoca

Nel primo anniversario della Sezione, il 21 ottobre 2016, sono stati consegnati degli attestati di merito al Vice Presidente Francesco Spataro, al Socio Giuseppe Lo Bianco e ad alcuni giovani volontari per il loro impegno sociale. ●

Festa dei VV.FF.

Insieme per Telethon

sotto: il gazebo in piazza il 2 dicembre per Telethon

La Festa della Polizia Locale

a fianco: i Soci il 22 gennaio alla Festa della Polizia Locale

Il Poliziotto Penitenziario in congedo n.24
gennaio/marzo 2017

Venezia Brenta: il Natale Anppe

La Sezione Anppe di Venezia *Terraferma - Riviera del Brenta* è stata ospite della prestigiosa villa settecentesca *"Nanni Mocenigo"* di Mira, in occasione della cena organizzata per lo scambio di auguri del Santo Natale e di Capodanno. Alla presenza dei responsabili della Segreteria, e con la partecipazione degli iscritti all'organizzazione, presenti anche molti colleghi in servizio, la serata è stata caratterizzata da un'atmosfera di grande serenità e cordialità.
Particolarmente gradito il messaggio di auguri di ottime festività e di buon lavoro inviato dalla segreteria.
Sentimenti di stima e affetto a quanti, in questo momento particolarmente difficile e delicato, assicurano la vicinanza alla gente con il loro lavoro fatto di sacrifici e di dedizione.
La serata si è conclusa con la consegna di una pergamena di benemerenza per il *Gruppo Cinofilo Sportivo* in forza alla Sezione Anppe, e un grosso grazie a tutti coloro che ci hanno onorato con la loro presenza. ●

Michele Di Noia

Alessandria: l'Anppe incontra il dott. Buffa

Il 10 novembre 2016 i Soci della Sezione alessandrina dell'Anppe, Antonio Milano e Mario Cuzzetto, hanno incontrato il Capo del Personale dott. Pietro Buffa.
Nell'occasione gli è stato donato il gagliardetto dell'Associazione. ●

Vice Pres. Sez. Antonio Milano

Venezia Brenta: Befana 2017

Il 2017 vede (Ri)nascere la Festa della Befana, la prima edizione, ha fatto centro, riscaldando il cuore di oltre 150 partecipanti, tra adulti e bambini, alla kermesse spettacolo *"Arriva la Befana - Festa del Basco Azzurro"*, sfidando le temperature polari di un gelido 6 gennaio di epifania e confermando la grande adesione alla festa.

La kermesse dedicata ai bambini, veniva animata da artisti dello spettacolo che con animazioni coinvolgevano i più piccoli, una festa ordinata, genuina e dove il cuore degli organizzatori ha fatto divertire tanti bambini presenti.
L'iniziativa, ideata ed organizzata con ammirabile tenacia da Filomeno Porcelluzzi, Di Noia Michele, Francesco Piccione e Saverio Cosacchi, è stata concepita quale momento di incontro fra bambini ed anziani e quale espressione di una continuità esistenziale vissuta nel quadro della tradizione valoriale propria dell'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria e dell'associazionismo esterno, così, in una giornata di gioia e spensieratezza, l'incontro fra giovani ed anziani, fra personale in servizio e quello in quiescenza, fra le famiglie degli uni e degli altri, fra le organizzazioni esterne ha arricchito di nuovi significati quel sentimento di appartenenza.
Nessun dettaglio veniva lasciato al caso, nel contesto della serata veniva effettuata una gara di pasticceria, le dolci creazioni hanno conquistato anche la Befana, che premiava l'Assistente Maria Carmela Finizio, che riceveva in premio, oltre ad un tipico gioiello veneziano, un prezioso libro donato dal vincitore della prima edizione italiana dello show televisivo *"Il più grande pasticcere"* andato in onda su RAI -2, il Maestro Antonio Daloiso, di Barletta.

Tripudio dei bambini presenti, tanti, quando ha fatto ingresso in sala il *Gruppo Cinofilo* dell'Anppe, che con i cani in dotazione portava un carico di dolci per tutti, esultanza da stadio, invece, quando ha fatto ingresso la Befana, con un carico di calze distribuite ad oltre 50 bambini.
L'ANPPE è oggi orgogliosa di aver offerto al proprio ambiente di appartenenza una giornata così significativa e così riuscita, tanto da ricevere la richiesta per la Befana del prossimo anno!!! ●

Filomeno Porcelluzzi

Anppe
ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA

Il Poliziotto Penitenziario in congedo n.24
gennaio/marzo 2017

La Befana a Niscemi

Cena conviviale della Sezione Anppe per la festa della Befana. Presenti il Presidente Pino Farruggia, il Vice Presidente Gaetano Nigito e alcuni dei soci.

Montorio: Riconoscimenti

In data 23 dicembre 2016 presso il Teatro di Montorio al Vomano (TE) e stata consegnato un attestato di riconoscenza per la disponibilità dell'Anppe e l'assistenza continua che ha dato alla Comunità Montoriese subito dopo il sisma.
La pergamena è stata consegnata al Presidente di Sezione e ai volontari per la disponibilità dimostrata durante l'emergenza del sisma.

Associazione di Volontariato Pubblica Assistenza
CROCE BIANCA O.N.L.U.S. TERAMO
ANPAS
- UFFICIO DI PRESIDENZA -

Preg.mmo Presidente Dr. Donato Capece
Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria..... ROMA

Preg.mmo Capo Dipartimento Dr. Santi Consolo
Amministrazione Polizia Penitenziaria..... ROMA

OGGETTO: Assistente Capo Massimiliano CONTASTI, classe 1972, in servizio al Comando Polizia Penitenziaria Teramo - compiacimento.

Il sottoscritto Stefano DI STEFANO, Sost. Commissario della Polizia di Stato, in qualità di Presidente Generale dell'Associazione di Volontariato "CROCE BIANCA Onlus", con sede legale in Teramo e sedi operative in Teramo, Montorio al Vomano, Isola del Gran Sasso, Collina e Crognaleto, con la presente desidero far pervenire a codesta Spett.le Dipartimento espressioni di profonda gratitudine per l'Associazione A.N.P.Pe – Sezione Distaccata di Montorio al Vomano (TE), per l'impegno profuso in occasione dell'evento sellerico del 30 Ottobre 2016 che ha colpito anche territori della provincia di Teramo, nella specifica la comunità di Montorio al Vomano.

In particolare, immediatamente dopo l'evento si era reso necessario predisporre un campo di accoglienza per almeno 300 persone che, al momento, erano rimaste prive di idonee abitazioni.

Nella circostanza, l'Ass.C. Massimiliano CONTASTI, nella sua qualità di Presidente A.N.P.Pe – Sezione Distaccata di Montorio al Vomano, avvalendosi dei suoi volontari, attivato da quella Amministrazione Comunale, coordinava e svolgeva servizi di sorveglianza e registrazione, senza soluzione di continuità dal 30/10/2016 al 12/11/2016, assicurando per l'intero periodo una tranquilla affluenza e coordinate attività al citato Campo.

Teramo, li 30 gennaio 2017

Il Presidente Generale
SOST.COMM. Stefano DI STEFANO

Venezia Brenta: da Borbiago un campanile di pace per New York

Un campanile quale simbolo di pace, la sezione Anppe Venezia Terraferma- Riviera del Brenta, si sta adoperando affinché l'opera dell'artista veneziano Giorgio Bortoli, socio onorario dell'Anppe, raggiunga New York.
La struttura in acciaio ha la forma del celebre campanile di San Marco a Venezia, con all'interno la riproduzione del *Metropolitan Life Tower*. Il 17 dicembre 2016 l'imponente scultura veniva inaugurata e illuminata nel giardino del Santuario Mariano di Borbiago, l'opera giunta in Riviera del Brenta farà da traino all'operazione *"restauro campanile"*, infatti il campanile del Santuario necessita di un intervento di restauro, con questa operazione si spera di trovare sponsor. Appena conclusa l'operazione sulla Riviera del Brenta, l'opera raggiungerà la città di New York, per rinsaldare una lunga storia che unisce le due nazioni. Fra il 1876 e il 1900 la maggior parte degli

emigranti era del Nord Italia, con un 20% di veneti. Sarà, quindi, anche l'occasione per omaggiare quella seconda e terza generazione, si pensi ai poliziotti, agli attori, ai politici che hanno dato e danno lustro alla comunità italoamericana, che si traduce in un profondo senso di appartenenza, che ancora oggi si rispecchia con la festa del *Columbus Day*. Le radici profonde non gelano mai e il campanile sarà il simbolo di storia e storie per costruire il futuro.
La Sezione Anppe Venezia Terraferma - Riviera del Brenta si fa garante presso le Associazioni di polizia di New York dell'iniziativa, non facendo mancare quello che è poi l'elemento principale e l'origine stesso del dono, cioè l'amor di Patria e l'orgoglio di essere Italiani. ● *Filomeno Porcelluzzi*

Rovigo e Trieste: raccolti occhiali per non vedenti

Nel corso del mese di dicembre 2016 la Sezione rodigina dell'Anppe ha organizzato una raccolta di occhiali da vista per il *Movimento Apostolico Ciechi* di Trieste che ha poi consegnato alla libreria delle suore, da destinare ai non vedenti del sud del mondo. La raccolta è stata effettuata dalla sezione di Rovigo gestita dal Presidente Melonie e dal Coord. Nazionale Roberto Tramacere in collaborazione con la Sezione di Trieste. ● *Romolo Incarnato*

Il Poliziotto Penitenziario in congedo n.24
gennaio/marzo 2017

Trieste: Trofeo nel tiro a segno

Il Sovrintendente Capo Tulliani Franco De Martino ha ricevuto una coppa essendosi classificato primo nella gara di Tiro a segno nazionale "*Primo Trofeo Magnum*", categoria semiautomatico - amatori uomini, svoltosi nel poligono di Opicina - Trieste. Non è la prima volta che lui, Roberto Degrassi, Renato Vece e Cristian Bufo della squadra di tiro della Sezione Anppe di Trieste, si sono distinti per queste grandi prestazioni e sono orgoglioso di averli in squadra. Ragazzi continuate così...
Un abbraccio dal vostro Presidente Romolo Incarnato. ●

Roma: incontro dell'Anppe con il Ministro della Giustizia Orlando

Il 25 gennaio una rappresentanza di Soci Anppe, presieduta dal Presidente dott. Donato Capece, ha incontrato il Ministro Andrea Orlando nel suo ufficio di Via Arenula a Roma, per discutere su temi inerenti la nostra Associazione.
Nelle foto alcune fasi dell'incontro. ●

Venezia Brenta: Andrea Schivo al "Giardino dei Giusti" di Borbiago

Inaugurato il 27 gennaio 2017 a Borbiago (VE) il "*Giardino dei Giusti*", intitolato anche alla memoria dell'Agente di Custodia Andrea Schivo. ●
Filomeno Porcelluzzi

... e una formella per i Caduti

La scultura realizzata dal Maestro Giorgio Bortoli con il contributo dei Cavalieri di San Marco, voluta dalla Sezione Anppe Venezia Terraferma-Riviera del Brenta, è stata posta all'ingresso della chiesa S. Maria Assunta a Borbiago.
La formella è costituita dal leone simbolo di Venezia, sopra la celebre Madonna del Pozzo, simbolo del Santuario. L'opera è stata inaugurata il 4 novembre, perché oltre al ricordo del Giubileo, sarà simbolo di memoria e di ricordo di tutti i Caduti per la Patria e in particolar modo per quelli della Polizia Penitenziaria. ●

Il Poliziotto Penitenziario in congedo n.24
gennaio/marzo 2017

Trieste: Giornata della Memoria

Anche questo anno nella C.C. di Trieste si è svolta la commemorazione del Questore di Fiume Giovanni Palatucci che salvò la vita a migliaia di ebrei e che fu poi detenuto nel predetto carcere del coroneo.

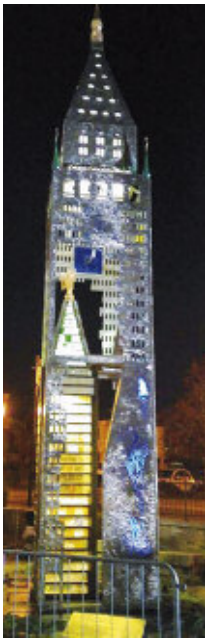
Hanno preso parte alla cerimonia il Cappellano del carcere Padre Silvio Alaimo e il Cappellano Don Paolo Rachic della Polizia di Stato oltre al Comandante dell'istituto Antonio Marrone. Erano inoltre presenti Autorità civili e militari e il Vice Sindaco Pierpaolo Roberti.
La Sezione Anppe di Trieste ha partecipato con il proprio Labaro alla Cerimonia tenuta in carcere e alla successiva marcia silenziosa fino alla stazione ferroviaria dove i deportati raggiunsero la loro destinazione: Auschwitz.
La *Giornata della Shoah* continuava presso la Risiera di San Sabba dove si svolgeva un'altra cerimonia con il Presidente della Regione e il Sindaco di Trieste. ● *Romolo Incarnato*

Niscemi: insieme per ricordare...

Il 6 febbraio è stato celebrato il 38° anniversario della morte del caporale bersagliere Francesco Giugno. Presenti alla cerimonia i vertici della sezione locale Anppe e una rappresentanza del N.O.G. con Salvatore Reale e i nuovi volontari Renzo Conti e Giuseppe Avila. ●

Venezia: esposta gigantografia di un'opera del Maestro Bortoli

Il 2 febbraio scorso, nel centro storico di Venezia, è stata esposta una gigantografia che ritrae una mirabile opera creata dal maestro scultore Giorgio Bortoli, nostro socio. L'opera è la riproduzione del campanile di San Marco di Venezia; un'opera maestosa in acciaio, bronzo e vetro, con all'interno della cuspide l'angelo di vetro contenuto nella struttura in acciaio, le cui sembianze riprendono quelle della *Metropolitan Life Tower* di New York.
L'opera, già esposta alla *Biennale* di Venezia e successivamente in mostra all'interno dell'Aeroporto *Marco Polo* di Venezia, attualmente è stata posizionata in prossimità del maestoso campanile della Chiesa di Borbiago (vedi servizio a pag.7), e verso la fine dell'anno sarà definitivamente collocata in una zona centrale della città di New York.
Il giorno 17 gennaio scorso, nella zona antistante la chiesa è stata inaugurata l'esposizione dell'opera alla presenza del parroco della chiesa, delle autorità locali e da molte persone. Questo eccezionale evento ha suscitato da parte degli abitanti del posto, non solo ammirazione per l'opera, ma soprattutto per quello che la stessa rappresenta e cioè la cultura e l'identità di un popolo colto, laborioso e ingegnoso che nell'arco dei secoli ha saputo diffondere la sua arte, le sue leggi civili e democratiche in tutti i paesi che si affacciano sul mediterraneo. Culmine dell''evento è stato un bellissimo momento di convivialità, all'interno del ristorante *"Al Colombo"* di Venezia.
Personalmente esprimo i migliori sentimenti di gratitudine per il maestro Bortoli, che da anni dà lustro alla nostra associazione. ●
Il Presidente Provinciale
Cav. Vitantonio Petrelli



sopra: l'opera del Maestro Giorgio Bortoli

Il Poliziotto Penitenziario in congedo n.24 gennaio/marzo 2017

Vicenza: Giorno del Ricordo...

Una rappresentanza della Sezione Anppe di Vicenza si è recata presso il cimitero maggiore della città per celebrare il *Giorno del ricordo* in memoria delle vittime delle Foibe, che si è tenuto nella giornata del 10 febbraio 2017.

Alessandria: Giovanni Mancuso ci ha lasciato

Giovanni Mancuso, più che centenario, ci ha lasciato il giorno 11 febbraio 2017. Lo ricordiamo in occasione della cerimonia che si è svolta il 18 giugno 2016 a Bosco Marengo (AL), proprio per celebrare la sua veneranda età. Ai famigliari di Giovanni giungano le più sentite condoglianze della Rivista. In occasione dei funerali, svoltisi il 13 febbraio, una delegazione di Soci della Sezione di Alessandria ha reso gli omaggi a Mancuso partecipando alla cerimonia funebre con il Labaro dell'Anppe.

Trieste: le Foibe di Basovizza

Il 10 febbraio 2017, come di consueto si è svolta la *Giornata del ricordo* presso le Foibe di Basovizza. Presenti tutte le autorità cittadine e governative con l'onorevole Salvini, che ci ha salutato con affetto, e l'onorevole Meloni. Presenti anche le Forze militari con le Associazioni combattentistiche e d'Arma. La Sezione Anppe di Trieste ha presenziato alla *Giornata* con una delegazione guidata dal Presidente Romolo Incarnato.

Trieste: ricordo di Pasquale

La foto è quella di un carissimo e bravo ragazzo dell'allora Corpo degli Agenti di Custodia, scomparso all'età di soli 28 anni, nel periodo di passaggio alla Polizia Penitenziaria.

Quando guardo la sua foto ancora mi commuovo. Lo ricordo sempre col sorriso sulle labbra, allegro, gentile e premuroso, un esempio per il Corpo. La foto mi è stata inviata dalla figlia, che allora era piccolissima. *Un saluto carissimo Pasquale, che il Signore ti benedica e ti abbia sempre nella sua Gloria.*

Romolo Incarnato

Niscemi: per le vittime delle Foibe

Anche nella città siciliana il 10 febbraio si sono ricordate le vittime delle Foibe con una cerimonia alla quale sono intervenuti i Soci della Sezione Anppe e i volontari del N.O.G. con il Presidente Pino Farruggia, le altre Associazioni cittadine alla presenza di Autorità civili e militari e numerosi studenti.

Alessandria: la pittrice Pia Bianchi dona un suo quadro alla Sezione

Nella foto il quadro eseguito dalla pittrice alessandrina Pia Bianchi donato alla Sezione Provinciale dell'Anppe di Alessandria, in memoria del socio Mar. Magg. scelto Cav. Giuseppe Manzi.

Il Poliziotto Penitenziario in congedo n.24
gennaio/marzo 2017

Niscemi: ordine pubblico e sicurezza durante il Carnevale

Il Nucleo Operativo Giovani coordinato dal Presidente Pino Farruggia e i responsabili del N.O.G., con una massiccia presenza di volontari, per il bene della città è stato di supporto.alla Polizia Municipale per garantire la sicurezza durante il Carnevale niscemese 2017.
Per quattro giorni i volontari e i ragazzi del N.O.G. della Sezione Anppe di Niscemi, nonostante il freddo e la pioggia, dividendosi in vari turni, si sono distinti con grande spirito di sacrificio con ben tre carri allegorici. ●

Trieste: gara di tiro in Slovenia

Sabato 4 marzo nel poligono di Cernotice (Slovenia)si è tenuta la prima gara del *Campionato Sloveno IDPA* di Tiro dinamico.

La gara si è svolta in sei stage, i tiratori hanno ingaggiato numerose sagome affrontando varie difficoltà e nonostante l'alta affluenza di concorrenti e tiratori esperti, la squadra della Sezione Anppe di Trieste si è fatta valere conquistando un undicesimo posto con il coordinatore della squadra Roberto De Grassi, seguito dal Socio Renato Vece al ventunesimo posto, mentre Franco De Martino Tulliani si posizionava al decimo posto in una diversa categoria (utilizzando un altro modello di pistola).
La squadra dell'Anppe è composta da altri bravi tiratori, ma questo trio si distingue sempre e ovunque in qualsiasi gara e merita un plauso dal Presidente Romolo Incarnato e da tutti gli associati.

Gara ad Opicina

Dal 15 marzo al 2 aprile, invece, si è svolta la prima gara *Triguns* presso il poligono nazionale di Opicina (TS).
La gara si è svolta con i bersagli a 25 metri e con armi calibro 22 .
Anche in questa competizione si sono distinti con un buon punteggio i Soci Roberto De Grassi e Franco De Martino Tulliani, insieme a tutti gli altri componenti della squadra. ●

Il Poliziotto Penitenziario in congedo n.24
gennaio/marzo 2017

Rovigo e Giulianova: un aiuto concreto per gli alluvionati

Sabato 11 Marzo 2017 una delegazione della Sezione Anppe di Rovigo si è recata nel Comune di Cermignano (Teramo) unitamente alla Sezione di Giulianova (Te) per donare una somma raccolta attraverso delle offerte in alcuni Supermercati delle zone appartenenti alle Sezioni.

Il viaggio dell'Anppe polesana (circa 500 km. + altrettanti per il ritorno) è stato affiancato da una famiglia di Rovigo, Socio Simpatizzante della Associazione, che ha voluto donare la sua roulotte (in ottime condizioni) al Comune teramano che a sua volta lo offrirà a uno dei tanti allevatori della zona colpiti dalla grave ondata di maltempo abbattutasi nei primi giorni del mese di gennaio di quest'anno.
L'evento molto sentito dalla popolazione e dalle istituzioni civili del posto, ha avuto un grande effetto, e il Primo cittadino (dott. Santino Di Valerio) è rimasto particolarmente *"colpito"* dal gesto decisamente importante e significativo, sottolineando le gravi problematiche economiche e di bilancio che l'Amministrazione sta attraversando, ringraziando l'Associazione, il Presidente Nazionale e le Sezioni che lo hanno rappresentato.
Doverosamente si ringrazia di cuore per il sostegno la Sezione Anppe di Giulianova, l'infaticabile Presidente Claudio Amatucci, i Soci Cascioli, Toiani e Pedalino, unitamente a quelli di Rovigo Ramazzina, Franco, Zuolo e Lavezzo e, in modo particolare, i Sigg.ri Giancarlo e Grazia Bagatin per la donazione della roulotte. ●

Avellino: pranzo sociale e bilancio di fine anno

Il 16 Dicembre 2016 si è tenuto ad Avellino un pranzo sociale con la presenza dei Soci delle Sezioni Anppe di Avellino, Benevento, Salerno e Lucera.
In tale circostanza, nasce spontaneo il bisogno di bilancio dell'anno trascorso, siamo cresciuti come numero, come impegno e come professionalità, soprattutto grazie ad una disponibilità encomiabile che si è manifestata in occasione del sisma che ha colpito, nel decorso mese di agosto, vaste zone del Lazio, delle Marche e dell'Abruzzo.
Infatti ad Amatrice, i volontari dell'Anppe hanno portato soccorso e assistenza, per due mesi a quelle popolazioni, svolgendo anche compiti di sorveglianza e collaborando con la Protezione Civile per interventi di prima necessità.
Voglio esprimere un ringraziamento significativo a tutti coloro che con la loro sensibilità hanno prestato la loro opera in situazione difficili, dimostrando una generosità e una solidarietà davvero unica. ●
Il Consigliere Nazionale
Giuseppe Cimino

Il Poliziotto Penitenziario in congedo n.24
gennaio/marzo 2017

Palermo: messa per la Pasqua

L unedì 13 marzo è stata celebrata nella Cattedrale di Palermo, una messa di preparazione alla Pasqua per il personale delle Forze Armate e dei Corpi Armati e Ausiliari dello Stato.
Ad officiare la funzione Monsignor Santo Marcianò, Ordinario Militare per l'Italia, coadiuvato dai Cappellani militari della Sicilia.
Erano presenti anche i Soci della Sezione ANPPE di Palermo. ●
Cav. Rosario Clemenza

Palermo: Giornata della Legalità

Il 16 Marzo presso la C.C. dell'Ucciardone si è svolta la *Giornata della Legalità* presso la *rotonda Montalto* per ricordare tutte le vittime della Polizia Penitenziaria che hanno pagato con la loro vita il servizio reso allo Stato ed al rispetto della legalità.
Presenti alla cerimonia il Provveditore Regionale dott.Gianfranco De Gesu, il Presidente Internazionale del Parlamento della Legalità Nicolo Mannino, il Vicepresidente Salvatore Sardisco e una delegazione dell'istituto Pirandello di Cerda. ●
Cav. Rosario Clemenza

Il Poliziotto Penitenziario in congedo n.24
gennaio/marzo 2017

Palermo: nel Giorno della Memoria è stato ricordato Luigi Bodenza

Un albero è stato piantato nel *Giardino della Memoria* di via Ciaculli a Palermo, per ricordare il sottufficiale della Polizia Penitenziaria Luigi Bodenza, ucciso da killer di mafia in provincia di Catania il 25 marzo del 1994.
Alla presenza della vedova Rosa Maugeri, del figlio Giuseppe, del fratello Pietro e ai Soci Anppe di

Nelle foto: sopra Luigi Bodenza

alcune fasi della cerimonia

Palermo, alla piantumazione hanno partecipato i vertici siciliani dell'Amministrazione Penitenziaria, mentre per l'UNCI (*Unione Nazionale Cronisti Italiani*) ha partecipato il Vice Presidente nazionale, Leone Zingales, e per l'ANM (*Associazione Nazionale Magistrati*) - Sezione distrettuale di Palermo, il Giudice Marcella Ferrara, componente della Giunta esecutiva. Le due Associazioni hanno così aggiunto un altro albero sul sito confiscato alla mafia. ● *Cav. Rosario Clemenza*

Trieste: la Sezione Anppe partecipa al precetto pasquale

A metà del mese di marzo 2017, presso il Duomo di San Giusto si è svolto il precetto pasquale per le FF.AA. e di Polizia celebrato dal Vescovo S.E. Mons. Giampaolo Crepaldi.
Erano presenti il Presidente della Sezione Anppe di Trieste Romolo Incarnato, il Comandante delle carceri, il Cappellano delle carceri padre Silvio Alaimo e gli Assistenti Valentina e Raffaele.
Presente anche il Labaro della Sezione con l'alfiere Sovr. Giovanni Mignacca e tutte le altre Forze dell'ordine con i loro comandanti e altre Autorità militari.
La *Via Crucis* è stata accompagnata da un militare dell'Esercito e da due assistenti in servizio presso la Casa Circondariale di Trieste. ●

L'uccisione di Michele Magro, Agente di Custodia

Michele Magro era un Agente di Custodia proveniente da una cittadina della Sicilia , a poca distanza da Siracusa: Noto, dove nasce l'8 maggio del 1898.
Magro svolge il proprio servizio di Agente di Custodia o di agente di Polizia Penitenziaria, come si direbbe adesso, nel periodo bellico, presso il Carcere di Savona, il vecchio e tuttora funzionante Sant'Agostino, un antico convento adibito a carcere.
Magro è alla portineria del carcere, un punto nevralgico del penitenziario, dove può vedere chi entra e chi esce dalla vecchia prigione e, soprattutto, assiste all'ingresso dei parenti che arrivano per i colloqui periodici con i detenuti.
L'Agente di Custodia, con famiglia, abita a Savona, in Via Vittorio Veneto, a detta dei suoi colleghi non manifesta alcuna idea politica, limitandosi a svolgere il suo compito, quindi non possiede alcuna tessera del Partito Fascista e si mostra indifferente nei confronti del movimento partigiano che in Savona e provincia è operativo. Tuttavia il ruolo del Magro presso il carcere di Savona è particolarmente inviso ai partigiani che vedono in lui, in qualità di Agente, un vero e proprio *"servo del regime repubblicano"* e come tale diventa un bersaglio da colpire. Magro oltre a non avere la tessera del Partito Fascista Repubblicano non ha mai commesso atti di violenza o vessazioni verso i detenuti, soprattutto quelli politici, che soggiornavano in carcere in quell'epoca.
Nella mattina del 26 aprile 1945 alle ore 7, una squadra d'azione partigiana, la famigerata S.A.P., guidata da un collaboratore - delatore, si reca presso l'abitazione dell'Antonio Magro.
La SAP appartiene al Distaccamento *"Graziano"*, acquartierato a Villa Garrone, località Fornaci , Savona. I componenti, sei, della squadra S.A.P. hanno al braccio una fascia di riconoscimento, un elmetto metallico sul capo e soprattutto sono armati di mitra e pistole. Chi comanda il

Il Poliziotto Penitenziario in congedo n.24
gennaio/marzo 2017

gruppetto è Luigi Rossi, detto *Stella Rossa*, un nome che è una garanzia.
Chiaramente identificato e successivamente riconosciuto dalla moglie del Magro, Carolina Cesari, che senza alcun sospetto apre al gruppo, mentre suo marito era in quel momento intento a radersi. I partigiani invitano l'Agente di Custodia a seguirli presso la Scuola elementare di Legino, dove era il campo di prigionia partigiano, per *"questioni che lo interessavano direttamente"*, mentre il Magro, senza alcun tipo di preoccupazione, si appresta a seguirli, i partigiani non muniti di mandato legale, effettuano una perquisizione della casa senza trovare nulla di rilevante, alla presenza della moglie e della figlia , Romana Magro di anni 20, e anche di Elena Pellegrino loro coinquilina.
In seguito la moglie dirà ai Carabinieri

che era inutile opporre resistenza visto che i partigiani rossi erano armati e in numero soverchiante. Altri vicini dello stabile assistettero in seguito al trasferimento coatto del Michele Magro presso le Scuole di Legino, diventate luogo di concentramento e di prigionia per molti cittadini, e anche anticamera della morte. Mentre si allontana con il gruppo di armati, il Magro appare sereno e tranquillo, evidentemente la sua coscienza è tranquilla e non è conscio della qualità delle persone che lo circondano. Arriva il pomeriggio e il Magro viene sempre trattenuto, arbitrariamente, presso il campo di concentramento di Legino, i suoi famigliari si recano all'esterno della cinta muraria e intravedono il loro congiunto ad una finestra. Chiedono un colloquio con il Magro, ma gli viene negato, parlano con il responsabile del campo che è sempre il Rossi Luigi, il quale si mantiene evasivo senza dare risposte precise sul destino di Antonio Magro. La moglie e la figlia sono in grande ansia, vista la situazione.
La notte trascorse e alla mattina la moglie si portò nuovamente presso il campo di Legino per portare del cibo al marito, al che il partigiano alla porta le disse di *"andare a cercarlo altrove"*, altrove era un sinonimo di cimitero. Apprese successivamente che alle 10,30 i partigiani avevano fucilato una decina di persone. I corpi erano stati portati nello spiazzo antistante il cimitero di Savona, Zinola ed ivi abbandonati. In preda ad un fosco presentimento, la moglie con la sua coinquilina raggiunge a piedi il Cimitero di Savona e assiste al terribile spettacolo di decine di cadaveri abbandonati disordinatamente come fagotti, sul nudo pavimento della galleria di accesso alla necropoli.
In mezzo ad essi riconoscono, seppur a fatica, la salma del Magro, grazie al fatto che l'uomo ha il mento ornato da un pizzetto, il corpo indossa un impermeabile sforacchiato da più pallottole, al collo ha ancora una sciarpa, e soprattutto il viso appare deformato e tumefatto, segno evidente che il poveretto prima di essere passato per le armi, ha subito un violentissimo pestaggio, trattamento abituale che i partigiani comunisti riservavano ai condannati a morte, tanto non avrebbero potuto protestare dopo.
L'uomo al momento dell'arresto aveva con sé un orologio ed un anello, che non sono stati trovati addosso al corpo dalla moglie, evidentemente qualcuno ha provveduto ad impossessarsi dei valori del morto. Con il consenso dei necrofori, la salma viene spogliata dell'impermeabile che ancora oggi la famiglia conserva. In seguito nessuno si premurò di specificare la motivazione per cui il Magro fu pestato e poi ammazzato, la sua rimane una delle tantissime morti accadute nel triangolo rosso della morte di Vado Ligure, Savona e Quiliano. Il nome del Magro non compare neppure nelle liste di proscrizione, compilate dai *"servizi di informazione partigiani"*, in cui bastava pochissimo per entrare ed essere condannati a morte con grande velocità. La voce pubblica indicò negli assassini del Magro alcuni partigiani comunisti: Rossi, Ottonello e Rebagliati oltre alla persona che accompagnò i partigiani ad effettuare l'arresto, noto per essere un finanziere, tuttavia data l'omertà politica vigente nel territorio in oggetto, dopo la liberazione, non fu possibile fare pienamente luce su questo ennesimo misfatto.
La direzione del carcere di Savona, in seguito, definì il Magro un tranquillo dipendente assolutamente ligio ai propri doveri e non violento verso i detenuti, quindi non sono mai esistite serie motivazioni che potessero giustificare una simile esecuzione.
Le indagini si completarono nel 1950. Scrive il Maggiore Oreste Anzalone del Carabinieri : *"la sua eliminazione è da ricercarsi nella reazione incontrollata del tempo della liberazione, il suo stesso presunto assassino, appena ventenne, e con un grado importante per la sua esperienza, si rese arbitro della vita e della morte di persone e solo lui potrà essere in grado di documentare la sua attività che ha svolto, o per iniziativa o alle dipendenze di altre autorità del tempo o di terzi, e il suo attuale mutismo e diniego di ammettere cose e fatti non fanno altro che convincere*

della sua irrefrenabilità in momenti particolarmente gravi per la vita del paese". Intanto appurano che tutti i carteggi relativi al personale in servizio presso il Carcere di Savona, sono andati opportunamente distrutti. Molto probabilmente il povero agente fu ammazzato unicamente per il lavoro che svolgeva, un lavoro che esiste in ogni paese del mondo, a meno che non si vogliano eliminare gli istituti di pena e si vogliano lasciare liberi i criminali. Ad una mente ottusa, Magro rappresentava una figura da eliminare e basta. I resti mortali di Michele Magro rimasero sino al 1961 nel cimitero di Savona, poi furono trasferiti presso il Cimitero di Staglieno, Genova, dove tuttora riposano. Gli assassini del Magro, rimasero impuniti dalla giustizia umana, il loro principale caporione al momento dell'istruttoria era in carcere per altri delitti, e in questo caso, nonostante avesse le mani lorde di sangue, fu amnistiato per questo come per altri delitti contro persone innocenti ed inermi. ●
(fonte www.savonanews.it)

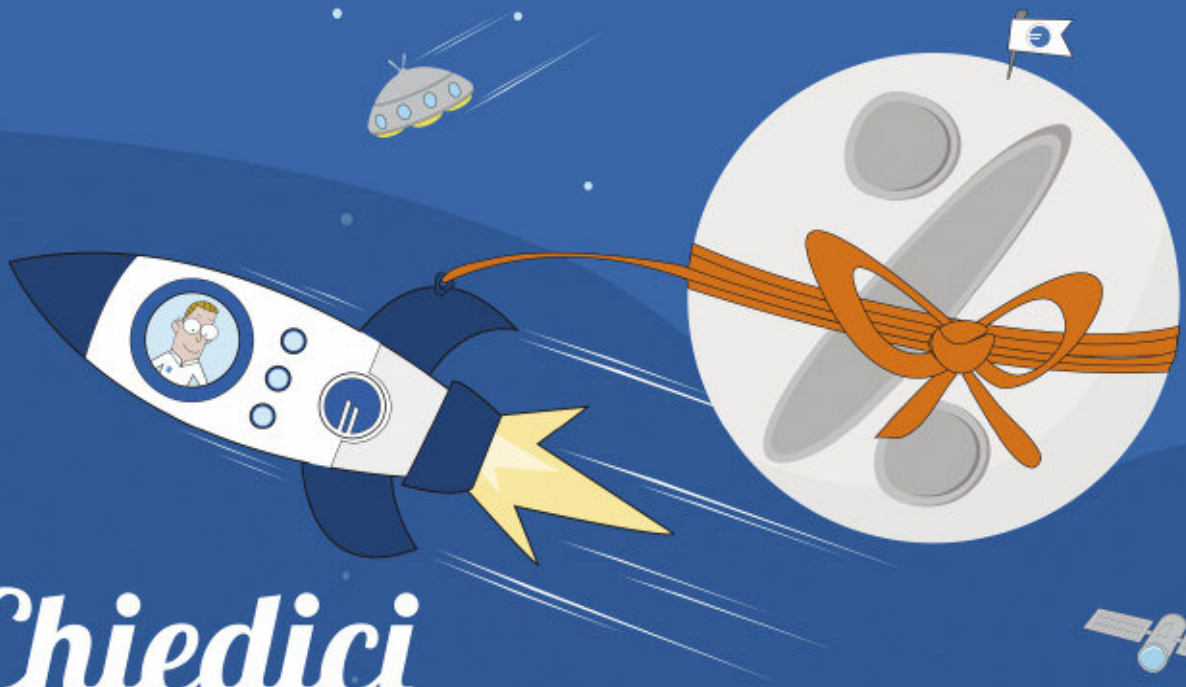
Nelle foto:
in alto
patch del Corpo degli Agenti di Custodia

sopra
il muro di cinta del carcere di Savona

a sinistra
una veduta del carcere di Sant'Agostino di Savona

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



Chiedici la Luna

SPAZIO AI TUOI PROGETTI

New

Convenzione con l'Anppe

IMPORTO RICHIESTO	TAEG MAX*
SUPERIORE A 25.000 €	5,55 %
TRA 17.501 E 25.000 €	5,95 %
TRA 10.000 E 17.500 €	6,25 %

***I taeg indicati si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente del Ministero della Giustizia di età non superiore ai 50 anni (per età superiori il taeg subirà degli incrementi a causa del diverso profilo di rischio). L'offerta è relativa alla sola durata a 120 mesi. Per ottenere tali condizioni l'interessato dovrà dimostrare di essere un iscritto al Sappe. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/05/17**

- Cessione del Quinto
- Prestito con Delega
- Prestiti Personali
- Prestiti Pensionati

DIREZIONE GENERALE ROMA
Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it • www.eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI: Avellino, Benevento, Cagliari, Caltagirone (Ct), Chieti, Civitanova Marche (Mc), Firenze, Frosinone, Genova, La Spezia, Marsala (Tp), Messina, Milano, Napoli, Ostuni (Br), Palermo, Pomezia (Rm), Potenza, Ragusa, Roma, Sassari, Taranto, Taviano (Le), Torino, Trieste, Treviso, Varese, Viterbo.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 – 00146 Roma, cod. fisc./P.IVA n. 07551781003. Iscritta al n. 117 dell'Albo Unico tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 385/1993("TUB") e al n. E000203387 del RUI (c/o IVASS), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata gratuitamente una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Eurocqs SpA, oltre a erogare direttamente finanziamenti quali Prestiti Personali, Cessioni del quinto e Prestiti con delega di pagamento, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela (altri Prestiti Personali, Cessioni del quinto, Prestiti con delega di pagamento) opera anche in qualità di distributore di altre banche e/o intermediari finanziari (Unicredit S.p.A., Futuro S.p.A., Santander Consumer Bank S.p.A., Compass Banca S.p.A., IBL Banca S.p.A., Consel S.p.A., ING Bank N.V.) i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

EUROCQS® FINANZIAMENTI